



Fiorenzuola e Castello, riaperti i pronto soccorso Baldino: per l'Ausl grande sforzo organizzativo

Si riparte lunedì. Il primario in Valdarda: «Copertura sulle 24 ore, sicurezza per tutti». La collega in Valtidone: «Siamo felici di tornare»

PIACENZA

● Era attesa la riapertura del Pronto soccorso di Fiorenzuola e di Castelsangiovanni, ridotti negli ultimi mesi a PPI (punti di primo soccorso per 12 ore diurne e per Codici bianchi e verdi). E' l'Ausl ad annunciare che riaprono h24 da lunedì 7: «Anche in questi reparti gli operatori sanitari saranno in grado di stratificare i pazienti secondo criteri clinici, epidemiologici e strumentali e di mettere in atto procedure che isolino le persone potenzialmente infette in attesa degli approfondimenti diagnostici, per la sicurezza di malati e professionisti».

Il range è rispettato

Il sindaco di Fiorenzuola Romeo Gandolfi si mostra soddisfatto e ci mostra una lettera che aveva inviato il 26 agosto ai vertici dell'Ausl, per avere informazioni sull'annunciata riapertura del Pronto soccorso. «L'imminente scadenza del mese di agosto - spiega Gan-

dolfi - ci imponeva di fare il punto della situazione sulla ripresa delle attività ospedaliere. Baldino (Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl di Piacenza) nell'audizione del 9 giugno in consiglio comunale aveva assicurato che il Pronto soccorso avrebbe ripreso entro il 15 settembre, forse già dal 31 agosto». Il range del periodo è stato rispettato. Il dg Baldino ha informato nei giorni scorsi i sindaci delle due vallate, sottolineando: «L'Azienda ha compiuto un grande sforzo organizzativo per essere in grado di aprire in sicurezza i due reparti. Grazie all'impegno di tutti siamo riusciti a risolvere anche le ultime difficoltà di assegnazione del personale che ci hanno impedito di riaprire H24 già dall'1 settembre, come concordato in sede di Conferenza sociosanitaria Territoriale (Ctss) a inizio estate».

Lucia Fontana, sindaco di Castelsangiovanni e presidente della Ctss, dice infatti: «Mi ero attivata appena rientrata dal brevissimo periodo di ferie. Vo-

levo avere le tempistiche dell'azienda, nel rispetto delle indicazioni assunte. Baldino mi ha spiegato che per un motivo organizzativo del personale, l'apertura sarebbe slittata di una settimana: non a fine agosto, ma il 7 settembre».

«Segnali positivi»

Gandolfi nella lettera aveva scritto: «I segnali percepiti dall'amministrazione e dalla popolazione erano positivi fino a fine luglio, perché erano state attivate procedure per acquisire nuove professionalità necessarie anche per le attività previste nel polo riabilitativo interprovinciale. Poi abbiamo notato una brusca frenata in questo processo, con lo spostamento di diverse risorse umane, prima stabilmente impiegate a Fiorenzuola, verso Piacenza, Castelsangiovanni e Bobbio, il che aveva creato seri dubbi sulla praticabilità di una riapertura del Pronto soccorso in tempi brevi». «Sono soddisfatto di restituire alla popolazione della Valdar-

da - afferma ora Bernardo Palladini, direttore del Pronto soccorso di Fiorenzuola - una copertura H24 del servizio. L'organizzazione che abbiamo rotolato in questi mesi ci consente di garantire una gestione in sicurezza dei pazienti».

Anche a Castelsangiovanni la squadra di Cristina Maestri è pronta a ripartire: «Dopo un lungo periodo in cui io e i miei medici ci siamo completamente dedicati alla cura dei pazienti covid ricoverati qui, siamo contenti di tornare a svolgere il nostro lavoro».

—Donata Meneghelli



La dottoressa Cristina Maestri e il dottor Bernardo Palladini

OGGI ESECUTIVO DELLA CTSS

«Quali protocolli per la ripresa scolastica?»

● «Vogliamo conoscere bene il programma autunno-inverno dell'Ausl, per non farci trovare impreparati. Quindi abbiamo convocato un ufficio di presidenza». La riunione dell'esecutivo della conferenza territoriale socio-sanitaria (Ctss) si terrà stamane, voluta dalla presidente Lucia Fontana che spiega: «Ho ritenuto necessario riattivare la presa in carico della riorganizzazione del sistema sanitario e della medicina territoriale. Vogliamo sapere la si-

tuazione del contagio Covid, approfondendo i report che ogni giorno riceviamo dall'Ausl. Vogliamo conoscere i protocolli legati alla ripresa dell'attività scolastica: quali sono gli strumenti messi a disposizione ed una serie di notizie che noi sindaci dobbiamo avere per essere operativi».

Fontana, da prima cittadina di Castelsangiovanni, ha in programma «un'ordinanza sindacale che - spiega lei stessa - ponga in carico agli en-

ti scolastici l'accertamento della temperatura all'ingresso delle scuole. Ne ho già parlato con la dirigente di materna, elementari e medie nel mio Comune. Lo dirò ai colleghi sindaci nell'ufficio di presidenza. Il protocollo nazionale e le linee guida Stato - Regione, porrebbe la misurazione della temperatura a carico delle famiglie, ma i sindaci possono emettere ordinanze che coinvolgano le scuole».

La presidente prosegue: «Vorremmo si arrivasse a stendere un protocollo a valenza provinciale che riguarda tutte le scuole».

—d.men.